

Viaggio in Francia: Parigi ed Alsazia

Viaggio effettuato dal 17-05-14 al 01-06-14

Persone 2 con semintegrale Adria del 2004. Km percorsi 4360

Spese sostenute : gasolio 732 €, AA e campeggi 305.20 €, biglietti monumenti, Paris pass e treno per Chantilly 324.30 €, autostrade francesi 214.30 €, autostrade italiane 174.80 €, spese varie 350 € totale 2100.60 €

Partenza da Telesse Terme (BN)

17-05-14 Km 293

Alle 18.30 inizia il nostro viaggio per Parigi e l'Alsazia. Questo è un viaggio fatto in sostituzione di quello già programmato in Croazia. Il motivo della sostituzione è la momentanea presenza, per motivi di studio, di nostro figlio a Parigi. Come da nostra abitudine partiamo di sera per fare i primi 300 Km dei circa 1000 che ci separano dal traforo del Monte Bianco. Alle 21.50 siamo all'AA di Orvieto, facile da raggiungere perché vicina all'uscita dell'A1 (coordinate sul Portolano).

18-05-14 Km714

Lunga giornata di trasferimento con tanti Km da macinare. Sosta per il pranzo ad Alessandria, assenza completa di traffico, è domenica, arrivo al traforo alle 17.05, €57 pedaggio di solo andata, al ritorno vorremmo passare per il Frejus, traffico anche qui assente e alle 18.05 siamo al camping "Les 2 Glaciers" di Les Bossons. (N 45.90182 E 6.83712). La posizione del campeggio è spettacolare con veduta mozzafiato sul ghiacciaio. Prima di fermarci al campeggio siamo andati all'AA di Les Houches (N 47.890902 E 6.8184653), ma non c'era nessuno e ce ne siamo andati. Costo camping €20.60, due adulti, camper ed elettricità.



Monte bianco al mattino

19-05-14 Km 565

Questa mattina prima di partire facciamo un giro esplorativo del campeggio e dei dintorni, ieri sera non è stato possibile perché pioveva. La posizione è ottima, sotto il ghiacciaio, vicino all'uscita dell'autostrada, a cento metri dalla fermata del bus per Chamonix, vicino alla seggiovia e alla partenza di diversi sentieri. Veramente un bel posto per fare una vacanza in alta montagna sia invernale, sia estiva. Partiamo alle 9.30. Prima visita della giornata al Monastero Reale di Brou, uscita di Bourg en Bresse (N 46.19871 E 5.23679) IL monastero fu fatto costruire da Margherita d'Austria per accogliere i resti mortali del marito, Filiberto di Savoia, morto a 23 anni, della suocera, Margherita di Borbone, e i suoi. Il monastero è enorme ed è formato dalla Chiesa, tre Chiostri e due sale Capitolari. La chiesa, capolavoro del gotico fiammeggiante fiammingo, è a tre navate completamente spoglie contrapposte ad un coro riccamente lavorato e con delle vetrate favolose. Nelle antiche celle è presente un museo con pitture fiamminghe e francesi del XVI e XVII secolo e paesaggi del XIX secolo. Assolutamente da visitare.



Monastero reale di Brou

Seconda visita alle Saline Reali di Arc et Senans, patrimonio Unesco, a circa 35 Km da Besançon (N 47.03106 E 5.77843), vasto complesso architettonico industriale costruito per la lavorazione del sale estratto dalla grande salina di Salins les Bains. Questo complesso industriale, che ha funzionato fino alla fine del XIX secolo quando fu abbandonato perché il ciclo produttivo era diventato troppo costoso, è formato da 11 edifici usati per la lavorazione e per abitazioni . Più che

una fabbrica sembra di vedere una grande villa di campagna (la casa del direttore) con le dependance. All'interno si visita il museo con i modellini delle opere dell'architetto che ideò tutto questo e il progetto della sua città ideale. Dei macchinari non è rimasto niente, andò tutto distrutto nell'incendio del 1918, ma è possibile vedere la riproduzione su carta del ciclo lavorativo. Ultimo ingresso alle ore 17.00.

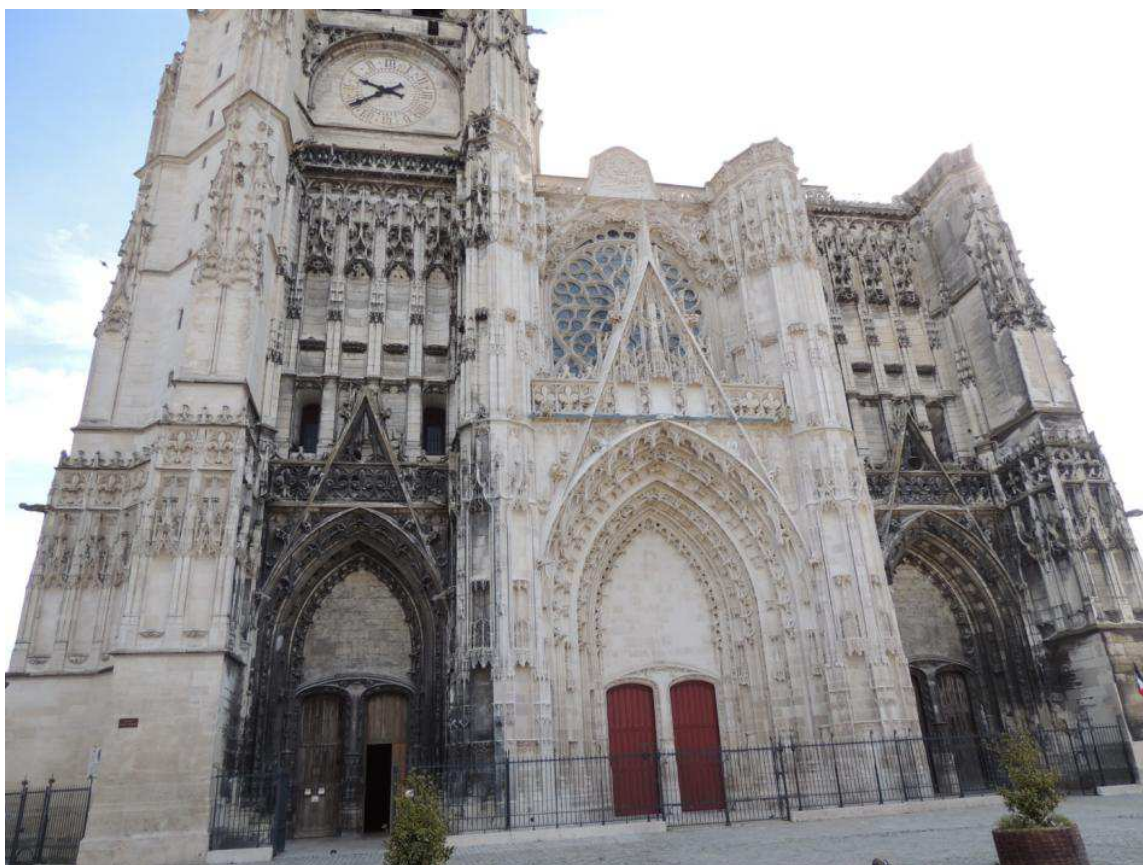


Saline reali

Finita la visita partiamo direzione Troyes e sosta al camping municipale (N 48°18'40"E 4°5'50"). Il camping chiude alle 21 e dopo tale orario si ha difficoltà ad entrare, l'ingresso è con un codice dato dalla direzione, è bello , piazzole ampie, pieno di verde, servizi discreti, vicino alla città che si raggiunge facilmente con la bici o con il bus che ferma a 50 metri dall'ingresso. € 21

20-05-14 Km 124

Andiamo in città con le bici. Troyes è una bellissima città di origine romana, con un centro storico medievale notevole e scenografico fatto tutto di palazzi a graticcio. Grandiosa la Cattedrale gotica a tre navate, con facciata gotico fiammeggiante molto elaborata con tre portali e una torre, 1500 metri di vetrate favolose, lunga 114 metri, larga 45 e custodisce in una teca la testa di Bernardo di Chiaravalle.



Cattedrale di Troyes

Un'altra Chiesa importante è la Collegiata di Sant'Urbano, fondata da Papa Urbano IV che abbiamo trovata chiusa. Abbiamo visitato, invece, la Maison de l'Outil, un museo degli attrezzi usati per qualsiasi mestiere dalla lavorazione del legno, al cuoio, al ferro e alla pietra . Da vedere anche L'hotel de Ville del XVII secolo e l'Hotel de Dieu (vecchio ospedale) con una notevole cancellata tutta dorata. Ritorniamo al camping verso le ore 14, si esce entro le 15, e partiamo per Reims. Ci fermiamo al PS vicino al teatro de la Comedie (N 49.24896 E 4.02124), pochi posti sempre occupati, aspettare che qualcuno vada via o chiedere se qualcuno stia per partire, gratuita, vicina al centro , con camper service, accesso con codice che viene dato dal Centre International de Séjour, nel cui giardino il PS è situato. Alle 17.30 siamo già in giro per Reims a piedi, dal PS ci vogliono una ventina di minuti per raggiungere la Cattedrale. Il centro storico si presenta bello , con notevoli palazzi e tanti negozi che vendono lo champagne, l'ottanta per cento viene prodotto in questa zona. Passiamo davanti al palazzo di giustizia, non particolarmente interessante, sbuchiamo davanti alla Cattedrale e restiamo a bocca aperta. Questa è stata la Cattedrale dell'incoronazione di tutti i re di Francia, è a croce latina a tre navate con coro e transetto contornati da cinque cappelle, con una facciata bellissima con tre portali tutti lavorati, un rosone di 12 metri di diametro e due torri tronche. Fu costruita tra il XIII e il XV secolo e fu semidistrutta durante la seconda guerra mondiale. Di fianco alla Cattedrale c'è Palazzo Tau, antico Arcivescovado sede del museo e del tesoro della Cattedrale, ma è tardi e lo troviamo chiuso. Ritorneremo domani.



Reims

21-05-14 Km 199

Continuiamo la visita di Reims gironzolando per il centro, torniamo al museo ma alle dieci è ancora tutto chiuso ed anche il trenino per il giro della città è introvabile. Aspettiamo un po' e poi andiamo via, abbiamo ancora tante cose da vedere. Tarda mattinata lasciamo la città e andiamo a visitare l'Abbazia Reale di Chaalis (N 49.14547 E 2.67938) (le coordinate sono del parcheggio). Di questa grande abbazia cistercense del XII secolo è rimasto ben poco, le rovine della Chiesa abbaziale, la Cappella di Notre Dame con affreschi del XVI secolo , l'orangerie, le scuderie, una sala di esposizione che abbiamo trovata chiusa e un grande parco con piante secolari che non abbiamo potuto visitare perché proprio in questi giorni sede di una esposizione nazionale floreale. Dopo la visita partiamo per Parigi dove arriviamo al camping " Indigo Paris" al Bois de Boulogne alle ore 16,30 (N 48.868226 E2.234891). SMS al figliolo " siamo arrivati" e cominciamo ad attendere il suo arrivo.



Abbazia di Chaalis

22-23-24-05-14 Km 0

Sosta e visita di Parigi

Di Parigi non possiamo parlare, non ne saremmo capaci, ma diamo solo qualche notizia. Il camping è situato come tutti sanno nel Bois de Boulogne, le piazzole sono molto ampie e comode, è sempre pieno, in estate conviene prenotare, i servizi sono accettabili, il prezzo è alto (€ 186 per 5 notti), il market è poco fornito, è ben collegato con il bus navetta per la fermata della metro a porte Maillot dove si prende la M1 che porta ai principali monumenti di Parigi. Unica pecca, non c'è nessuna forma di controllo all'ingresso, chiunque può entrare. Per la visita di Parigi abbiamo fatto il Paris-pass che per € 24.50 a persona ci ha permesso di usufruire di tutti i mezzi pubblici per tre giorni, la validità inizia alle ore 5.30 del giorno di emissione. Il battello per il giro sulla Senna l'abbiamo preso vicino al Ponte monumentale Alessandro III, € 42 in tre, si può salire e scendere alle fermate, ma è privo di audioguide. Ci sono anche altre opzioni, ma tutte più costose. E' impossibile salire sulla Torre Eiffel senza fare file chilometriche, anche qui se proprio non si può farne a meno si può fare la prenotazione. Sotto e intorno alla Torre c'è una bolgia infernale, per godere di una visione più tranquilla, ma altrettanto spettacolare, si può andare alla spianata che si apre davanti al Palazzo "des Invalides", struttura monumentale che dava alloggio e cure agli invalidi di guerra. Da non perdere una passeggiata a piedi nei giardini del Lussemburgo e in quelli della Tuileries e a Montmartre, anche se bisogna fare a gomitate per camminare.



Parigi museo del Louvre



Parigi Notre Dame



Parigi Torre Eiffel

Per visitare la Cattedrale di Notre Dame abbiamo fatto una coda di circa un'ora, non è stato possibile vedere la Sainte Chapelle per la coda chilometrica, abbiamo invece visitato la Conciergerie, primo Palazzo Reale fino al XIV secolo, diventato poi sede del Palazzo di Giustizia. E' il Palazzo simbolo del periodo del Terrore, qui venivano inflitte le condanne a morte, in un solo giorno del 1793 furono condannate alla ghigliottina 300 persone, nelle celle fu tenuta prigioniera Maria Antonietta e vi passò le ultime ore di vita Robespierre. Questo Palazzo è il simbolo di come si può distruggere l'ideale di Democrazia. L'arco di Trionfo è soffocato dal traffico veicolare, così come gli Champs Elysees. Bellissima la Cattedrale Gotica di Saint Denis, posta in un quartiere non turistico di Parigi, vi sono seppelliti i Re di Francia e altrettanto bello il palazzo dell'Opera. Per noi Parigi è stato un ritorno con una bella ripassata dei monumenti, al Louvre ci siamo stati per mezza giornata e solo nelle sale della pittura italiana e in qualche sala dei pittori fiamminghi. Ultima notizia, il Louvre il venerdì è aperto fino alle 21.30.



Parigi Conciergerie

25-05-14 Km 0

Oggi ultimo giorno di sosta a Parigi andiamo a visitare il Castello di Chantilly, città famosa per il pizzo e per la crema. Il Castello è appartenuto al Principe di Condè che insieme ai discendenti ne hanno fatto un museo con opere d'arte di gran pregio e una biblioteca con volumi molto rari. Il Palazzo si visita quasi in toto a parte gli appartamenti privati dove la visita è solo guidata, è circondato da un parco molto grande e lasciato allo stato naturale anche se non mancano laghetti con cigni e germani reali, si può girare a piedi o con il trenino. Tutto molto scenografico. Il biglietto, €20 a persona, include pure la visita al museo del cavallo con annesso spettacolo equestre. A Chantilly siamo andati in treno, ma non si è rilevata una buona idea, il prezzo dei treni francesi è esagerato, la stazione si trova lontano dal castello. All'andata abbiamo preso un taxi al ritorno a piedi, abbiamo camminato per quasi un'ora e all'arrivo al camping ero così stanca che nemmeno la famosa doccia serale scaccia fatica ha funzionato.

6-05-14 Km 352

Partiamo dal camping alle 9.15, molto traffico per uscire da Parigi, ma è lunedì e ci può anche stare e alle ore 13 siamo a Verdun a visitare la cittadella (N 49.15733 E 5.37330).



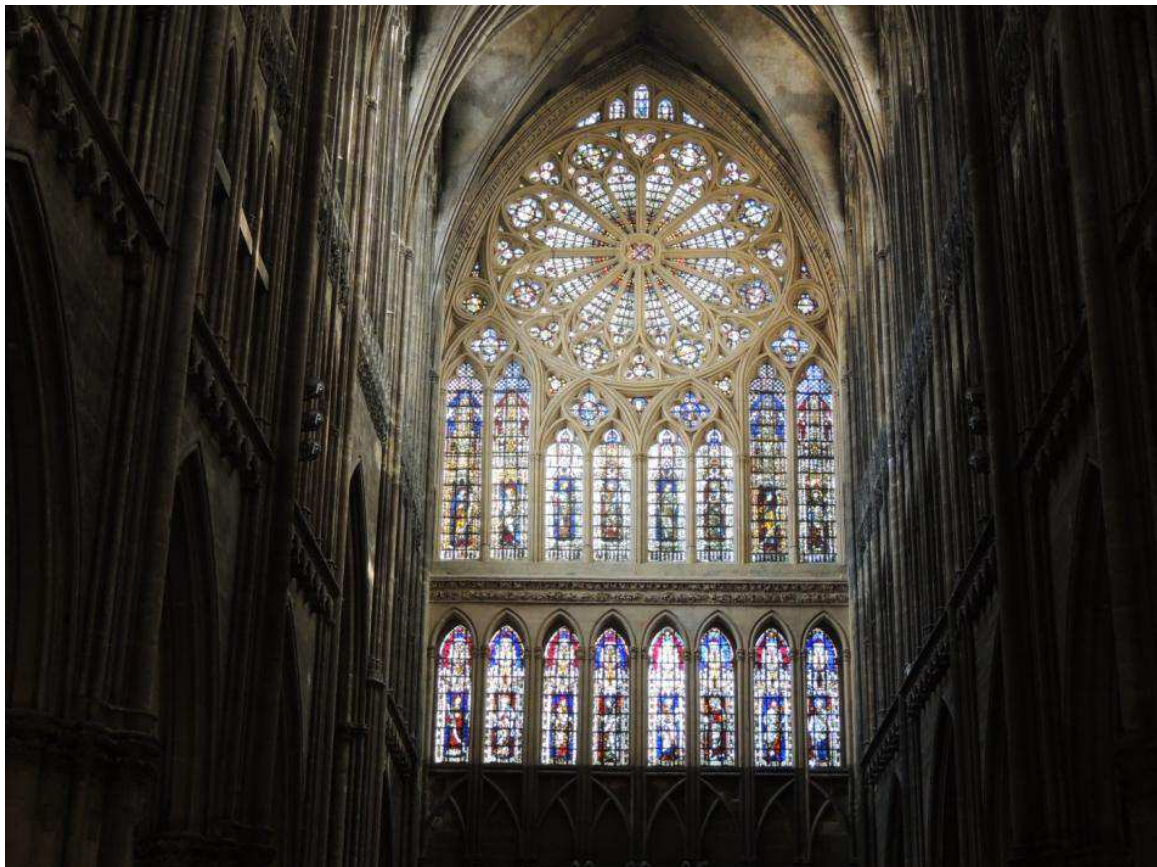
Chantilly Castello

La cittadella di Verdun fu costruita nel XVI secolo e rinforzata nel XVII secolo da quel genio di architetto militare che fu Vauban.



Verdun fortificazione esterna cittadella

Dopo la sconfitta nella guerra con la Prussia del 1870 e la perdita dell'Alsazia, Verdun divenne città di confine e fu ancora una volta rinforzata con la costruzione di 19 forti e 4 Km di gallerie scavate sotto la cittadella a 19 metri di profondità. Queste gallerie, in grado di raccogliere uomini e materiale, non furono mai raggiunte dai bombardamenti della Prima Guerra Mondiale permettendo ai Francesi di resistere alla grande offensiva sferrata dai Tedeschi nel febbraio del 1916. Per questi lunghi bombardamenti e l'eroica resistenza Verdun è diventata la città martire della prima guerra mondiale e la più decorata di Francia. La visita è molto interessante e a volte pure commovente, si fa con un trenino elettrico, con le audioguide e permette di conoscere uno spaccato della vita, dei sogni, delle illusioni e delle paure di quei giovani mandati al massacro. Visita del paese, pranzo e partenza per Metz dove ci sistemiamo nell'AA (N 49°.07'.26.13" E 6°.10'08.26"), vicino al campeggio e al centro, sul fiume e gratuita. Anche qui ci sono pochi posti e conviene arrivare in tarda mattina o al primo pomeriggio. Ci sistemiamo e cominciamo una prima visita di Metz a partire da piazza de la Comedie, molto scenografica, con il teatro dell'Opera uno dei più antichi di Francia ancora in attività. A seguire la Cattedrale di Santo Stefano, bellissima e grandiosa, una delle più belle viste finora, costruita a partire dal XIII secolo fino al XVI in arenaria rossa dei Vosgi, famosa per le grandi e bellissime vetrate e per essere una delle più grandi Cattedrali Gotiche.



Metz interno cattedrale

Continuiamo con Piazza d'Armi delimitata dalla facciata laterale della Cattedrale, dal palazzo del Corpo di Guardia e dall' Hotel de Ville, con Piazza San Luigi, molto scenografica, delimitata da

palazzi tutti uniformi con portici e arcate irregolari. In questa piazza si svolgevano le fiere e i mercati fin dal XIII secolo. Alle 21.30 c'è ancora il sole e noi siamo ancora in giro per la città.

27-05-14 Km 289

Continuiamo la visita della città fino alle "Porte des Allemands" formate da una doppia porta fortificata coperta che dà verso la città, da un ponte sul fiume e da una seconda porta aperta verso la campagna e chiusa da due torrioni. Ci sarebbero ancora tante Chiese da visitare, ma alcune le troviamo chiuse e rinunciamo. In tarda mattinata partiamo per Strasburgo. Qui sono sorti gli unici problemi di tutto il viaggio. Troviamo il camping chiuso per ristrutturazione, riaprirà a giugno 2015 e passerà da due stelle a quattro, attraversiamo mezza città per andare all'AA e non troviamo posto, ma c'è in un parcheggio vicino. Il posto non ci garba, troppo lontano dal centro, circa sei-sette Km, da raggiungere in bici (impossibile per il mio malandato ginocchio) o con bus+tram. Scartiamo anche l'opzione parcheggio interscambio + tram perché si è fatto tardi, il parcheggio è aperto dalle ore 7 alle 20 e decidiamo di tornare l'indomani. Dopo pranzo partiamo e andiamo a visitare il castello di Haut-Koenigsbourg.



castello di Haut-Koenigsbourg

Parcheggiamo lungo la strada che porta al castello e alle 16 iniziamo la visita che dura due ore. Questo Castello fu fatto costruire da Federico II di Svevia su uno sperone roccioso all'incrocio di due vie commerciali, quella del vino e del grano da sud a nord e quella del sale e dell'argento da ovest a est. Il castello fu distrutto durante la guerra dei Trent'anni, a fine XIX secolo fu donato

all'Imperatore tedesco che lo fece ristrutturare in soli otto anni e alla fine della grande Guerra ripassò ai Francesi. Il castello, un insieme di fortezza e di residenza Reale, è in buona parte visitabile e dopo la grande porta di ingresso è possibile visitare un cortile, le cucine, un pozzo profondo 62 metri, al secondo piano le stanze reali e al primo la cappella, la sala d'armi e il giardino. Salendo delle scale e passando per un ponte levatoio si arriva al grande bastione che serviva da difesa al castello. Bella la vista sui Vosgi da lassù e bella la esposizione di pezzi di artiglieria. Dopo la visita andiamo a Ribeauvillé, ci sistemiamo nell'ultimo posto a disposizione del PS (N 48.19225 E 7.32868) al costo di €1.50 per cinque ore, i posti sono pochi e sempre occupati e andiamo a visitare il paese. Questo è il primo paesino alsaziano che visitiamo e restiamo colpiti dalla struttura urbanistica con le antiche case a graticcio e i davanzali pieni di gerani. A sera ci spostiamo al camping perché abbiamo bisogno di fare una gran doccia, caricare acqua potabile e avere internet .

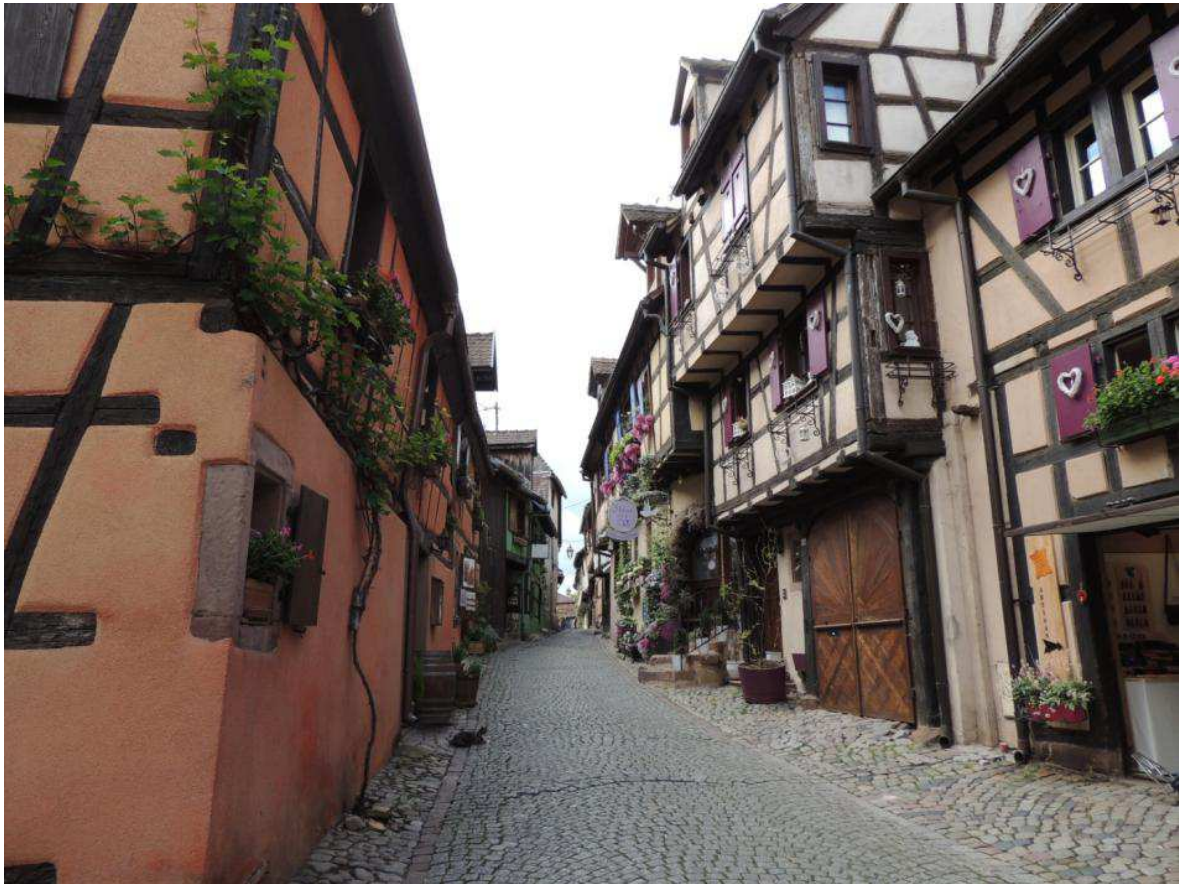


Ribeauvillé

28-05-14 Km 33

Partiamo dal camping alle 9.30 e prima visita della giornata al parco delle Cicogne di Hunawihr che apre alle 10 , il biglietto di ingresso costa € 9.50 e si può restare tutto il giorno. Ci sono diecine e diecine di cicogne che volano allegramente da tutte le parti e altrettanti nidi. Scattiamo un gran numero di foto e ripartiamo. La visita continua con Riquewihr, paesino incantevole con le sue case fiorite di origine medievale , alcune sono del XIII secolo, la Torre Dolder che era la porta di accesso alla città e tratti di mura ancora ben conservate. Il fascino emanato da questi paesi è difficile, anzi

impossibile da descrivere. All'inizio del paese c'è un parcheggio dove è permessa la sosta camper (N 48.16616 E 7.30179).



Riquewihr

Ci trasferiamo a Colmar, PS lungo una strada molto trafficata, molto costoso € 2.80 all'ora e vicinissimo al centro che abbiamo visitato in bici (N 48.08234 E 7.35876). Appena entriamo in città ad una rotonda ci imbattiamo nella copia della statua della Libertà a ricordo dello scultore che la progettò, nato in questa città. Dal PS si arriva subito nel centro storico con notevoli palazzi a graticcio, bella la Cattedrale e la piazza con edifici del XVI secolo, la chiesa di St. Martin con un elaborato portale, il palazzo dell'antica Dogana e la piazza prospiciente piena di piccoli locali, la Petite Venice, quartiere storico con vecchie case ben conservate, isola pedonale con tantissimi negozi e locali e altrettanto tantissime persone. Colmar ci ha sorpreso e ci è piaciuta tantissimo. Finita la visita andiamo a Kaysersberg alla grande AA dove riusciamo a trovare l'ultimo posto libero (N 48.13585 E 7.26227) € 8.00 non frazionabili e con i servizi chiusi dalle 19 alle 9 ,forse, la mattina siamo partiti alle 8.30 ed erano ancora chiusi. Visita della cittadina e a nanna. Kaysersberg, antica città imperiale, presenta antiche case a graticcio di epoca medievale, il ponte fortificato e il museo di Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace, ed è la patria del Pinot Grigio oltre che di buonissimi dolci.



Colmar



Kaysersberg

29-05-14 Km196

Giornata dedicata a Strasburgo. L'altra sera abbiamo chiesto aiuto agli amici del Col per la sosta e ci sono arrivati vari suggerimenti, così stamattina torniamo indietro e complice la Festa nazionale c'è poco traffico e in meno di un'ora arriviamo. Venendo da Sud –Ovest appena si arriva alla periferia della città si trova il parcheggio Elsau che accetta i camper (N 48.56880 E 7.73074), € 5.50 per la sosta ed il biglietto per il tram per tutto l'equipaggio, aperto dalle ore 7.00 alle 20. Parcheggio molto comodo, vicino all'uscita dell'autostrada e alla fermata del tram che in 15 minuti porta al centro al piazzale Homme de fer, vicino Piazza Kleber. Strasburgo è: la Cattedrale, maestosa in arenaria rossa dei Vosgi, bellissima sia all'esterno sia all'interno, la piazza della Cattedrale con agli angoli due edifici storici a graticcio, la Maison Kammerzell e il palazzo sede fino al 2001 di una farmacia aperta nel XIII secolo, piazza del castello con il palazzo Rohan sede di musei, piazza Gutenberg da dove parte il trenino per il giro panoramico, la petite France, antico quartiere di artigiani con strade strette e case a graticcio, i Ponti coperti e la diga di Vauban, la Chiesa protestante di St. Thomas, la cantina storica degli Ospizi, il parco dell'Orangerie, il consiglio d'Europa e il Parlamento e tant'altro.



Strasburgo cattedrale

Abbiamo dedicato a questa città un giorno, ma ce ne vorrebbero almeno tre.

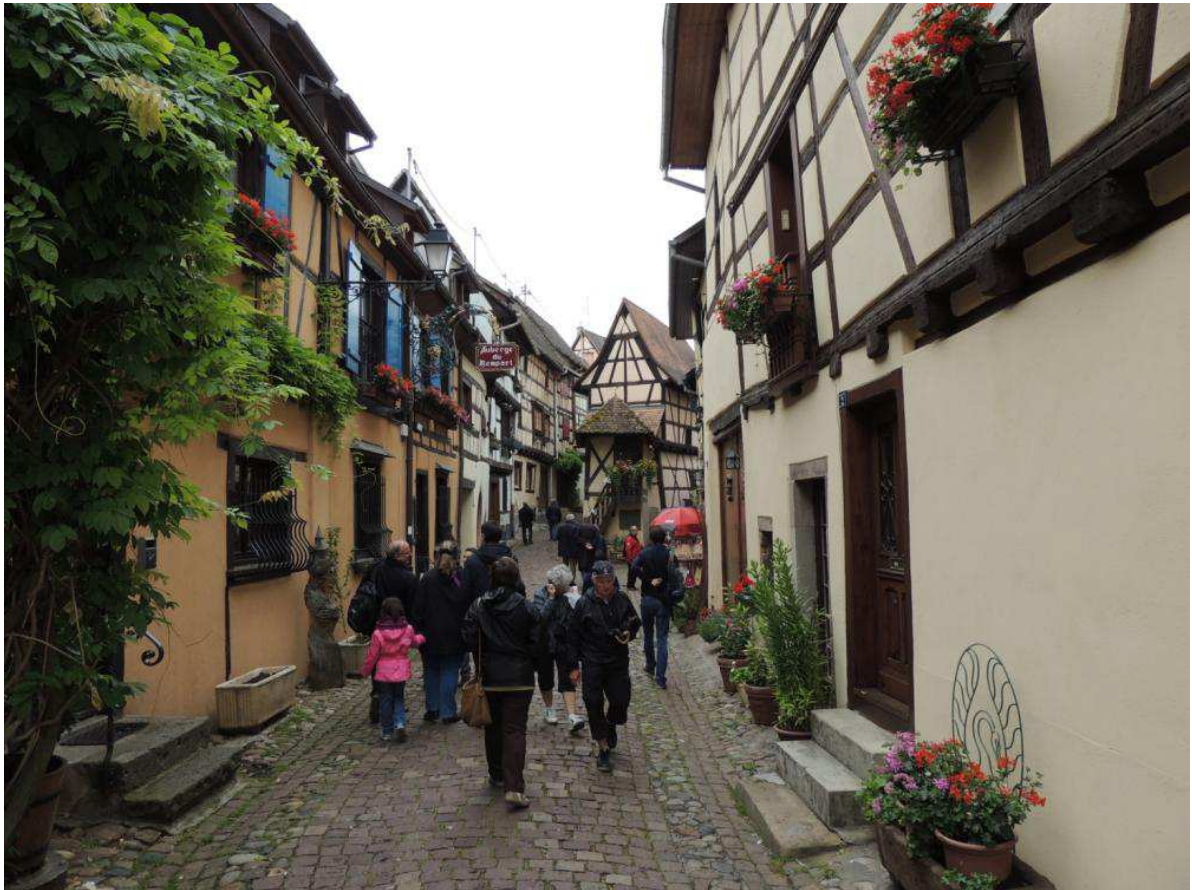


Strasburgo

Finita la visita, stanchissimi andiamo ad Eguisheim dove purtroppo non troviamo posto per parcheggiare. Proseguiamo per Guebwiller e ci fermiamo al camping "Le Florival" (N 47°54'02" E 7°14'09") Bel campeggio con ottimi servizi e vicino alla pista ciclabile dei vigneti. € 17.50.

30-05-14 Km 585

Andiamo a visitare Guebwiller ma non c'è niente a parte una bella Cattedrale barocca , unica in Alsazia dove tutte le Cattedrali sono Gotiche. Ritorniamo ad Eguisheim, troviamo posto in una strada vicino ad un piccolo parcheggio (N 48.04367 E 7.31273) e andiamo a visitare il paese. Eguisheim è forse il più bel paese alsaziano che abbiamo visto in questo giro con le sue stradine strette, le case a graticcio, la chiesa dei santi Pietro e Paolo con l'immane nido di cicogne sul campanile e la piazza con la fontana con al centro la statua di Papa Leone IX che qui era nato. Siamo stanchissimi e il pensiero dei circa 1500 Km che ci separano da casa fa aumentare la stanchezza. Rinunciamo alla visita del museo dell'Alsazia, ci siamo stati in un altro viaggio fatto in queste zone , scartiamo l'idea di andare sul lago di Annecy, troppo poco tempo a disposizione e alle 13.30 cominciamo il rientro sempre per il Monte Bianco.



Eguisheim

Alle 20.30 siamo all'AA di Aosta. € 12

31-05-14 Km 724

Giornata di rientro con code da Piacenza a Parma, soste per il pranzo e per fare gasolio e alle 19.30 siamo a Viterbo. Domani passeremo l'ultimo giorno di vacanza alle Terme e faremo gli ultimi 280 Km che ci separano da casa. Dormiamo in una Agricampeggio da soli in mezzo agli ulivi (Casali degli latti N 42°25'3.00" E 12°1'27.01").

Finisce qui il nostro viaggio. Buoni Km a tutti da Enzo e Carolina